

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00056351

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 3

RVER - Codice bene radice 0900056351

ROZ - Altre relazioni 0900056352

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione complesso decorativo

OGTP - Posizione Volta

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione incoronazione di Maria Vergine tra santi e profeti

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia PI

PVCC - Comune Calci

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCN - Denominazione attuale Certosa Monumentale

LDCC - Complesso di appartenenza Certosa Monumentale

LDCU - Indirizzo NR (recupero pregresso)

LDCM - Denominazione raccolta Museo Nazionale della Certosa di Calci

LDCS - Specifiche Presbiterio: volta.

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1685
<b>DTSF - A</b>	1685
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Grandi Gerolamo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie fine sec. XVII-inizio sec. XVIII
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00006045
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Cassiani Stefano
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1636/ 1714
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001585
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Grandi Giovanni Battista
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1638/ 1718
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00006048
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Rolli Giuseppe Maria
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1645-1652/ 1727
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00006046
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISV - Varie</b>	La volta con proiezione in pianta misura 800 x 840 ca.
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Restaurati
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
	Dipinto murale. La cupola, composizione architettonica con prospettiva a cannocchiale, simula un portico e ha alle quattro estremità dei diametri loggiati aperti su balconata, nel vano dei quali sono gruppi di figure. Poggia idealmente su un cerchio affrescato a cornici e mensole trattenuto da stucchi in elementi di ricci e festoni in

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	corrispondenza dei due archi laterali. In alto, al centro, sullo sfondo del cielo, angeli e cherubini in volo. Il tamburo di appoggio della composizione architettonica è costituito da diverse cornici degradanti centinate e separate da un ordine di mensoloni. Nei pennacchi è affrescato un impianto architettonico di sostegno. La figurazione, a spira, illuminata dalla luce che si irraggia dallo Spirito Santo al centro, rappresenta il Paradiso che festeggia l'incoronazione della Vergine, con personaggi seduti tra nubi, angeli e cherubini in volo e musicanti e ove sono in evidenza i santi protettori della Certosa, Gorgonio e G. Battista. Le figurazioni più minute e serrate verso il cerchio più interno, accentuano la profondità prospettica della composizione. Nei pennacchi quattro Sibille, ai lati delle finestre, le Virtù Cardinali.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri: Vergine; angeli; cherubini. Virtù cardinali. Personaggi. Beati: Santi Gorgonio; Giovanni Battista.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	P. TITI, "Guida per il passeggiere", 1751, p. 300, I, 2, attribuisce al certosino Cassiani le storie laterali e il paradiso della volta; gli ornati delle pareti ad Antonio Rolli, bolognese e della cupola a "certi pittori milanesi" e sostiene che l'immagine del Cassiani a sinistra dell'altare è il suo autoritratto. A. DA MORRONA, "Pisa illustrata nelle arti e nel disegno", 1812, p. 410, dà l'opera intera alla mano del Cassiani e così il RANIERI GRASSI, "Descrizione storica artistica di Pisa e contorni", 1837, p. 255. G. PIOMBANTI, "La Certosa di Pisa", 1884, p. 134, attribuisce le figure del Cassiani che le eseguì nel 1685 e gli sfondi architettonici e gli ornati a G. Battista Grandi e Girolamo Fletti, milanesi, che le eseguirono nel 1686, il ritratto del Cassiani al Roli e menziona il certosino Domenico Ulivieri per l'iscrizione sulla corona di rose qui riportata, ricordando che questo frate si dilettava di comporre versi in latino. A. MANGHI, "La Certosa di Pisa", 1911, pp. 11, 112, riferisce che nel 1685 i monaci si rivolsero a D. Stefano Cassiani, procuratore a Lucca, cappella maggiore della chiesa di S. Paolino (1650) e a Farneta, cupola della chiesa della Certosa, fu invitato dal Pr. Basilio Besozzi milanese (1676-1699) pre frescare la cupola e il presbiterio della chiesa. Nello stesso anno i milanesi Girolamo e G. Battista Grandi, componevano i motivi architettonici e di ornato. Il Manghi attribuisce il ritratto del Cassiani a Giuseppe Roli (figurista bolognese) che lo eseguì nel 1704. Il soggetto della cupola è quello comune a quasi tutte le chiese dedicate alla Madonna e ricorda, per la composizione dei gruppi e per il tono dei colori, il dipinto della volta di S. Paolino. "La Guida d'Italia del Touring, Toscana", 1974, attribuisce al Cassiani i dipinti della cupola e delle pareti architettoniche e gli ornati ai fratelli Roli (sec. XVII-XVIII) e aiuti.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 42632

<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Piombanti G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1884
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001051
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Titi P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1751
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000623
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Grassi R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1836-1838
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000522
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Manghi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1911
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001001
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Guida Italia
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1974
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001002
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1976
<b>CMPN - Nome</b>	Lolli Redini G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Filieri M. T.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2007
<b>RVMN - Nome</b>	Mercadante M.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Mercadante M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

## AN - ANNOTAZIONI

### OSS - Osservazioni

Manghi 1916, n. 16 a 3. Il Piombanti, nella nota B, p. 137, dà notizia di un restauro fatto eseguire dal Pr. Titoni (1856-1894) nel 1863, da G. Battini e figlio. Tale restauro fu fatto alla quasi totalità dei dipinti della chiesa per i danni apportati all'umidità. (Segue da DESO) profondità prospettica della composizione. Nei pennacchi quattro Sibille, ai lati delle finestre, le Virtù Cardinali. Colori: Nelle pareti tutta la composizione architettonica è dipinta a finto marmo tra il paonazzo e l'ocra con marmorizzazioni bianche. Il colonnato in primo piano con i capitelli dorici bianchi, intende dare continuità al tema architettonico dell'altare. La balaustra della balconata e della scala ha i pannelli a ornato bianchi incorniciati di ocra vivo. Le figure hanno incarnati vivaci e vesti dai colori intensi e brillanti. Nella cupola l'impianto architettonico, rosa e grigio chiaro sul quale spiccano l'incarnato e le vesti policrome con prevalenza di azzurro e celeste. Ulteriore bibliografia: "Memorie della Certosa", Archivio del monastero.